# Retribuzione variabile edilizia:da maggio 2026 l’EVR non è dovuto

24 Novembre 2026

È stato segnalato ad ANCE Enna che alcune imprese continuano a pagare l’Elemento variabile della retribuzione (EVR) anche dopo il periodo di erogazione maggio 2025–aprile 2026.

Ricordiamo che l’EVR non è un elemento fisso della retribuzione. Spetta solo se lo prevede la verifica annuale degli indicatori di settore, svolta dalle Parti sociali territoriali secondo il CCNL e l’accordo sindacale territoriale del 3 luglio 2024. Ogni verifica stabilisce la misura dell’EVR per un periodo preciso (maggio–aprile) e non vale per gli anni successivi.

L’ultima verifica, del 23 maggio 2025, riguarda il periodo maggio 2025–aprile 2026. Per il periodo successivo non si è fatta nessuna verifica, anche se ANCE Enna l’ha chiesta. **Per questo l’EVR non è dovuto dalla retribuzione di maggio 2026.**

Le imprese che lo hanno pagato da maggio 2026 in poi non possono applicare l’imposta sostitutiva dell’1% prevista dalla Legge di Bilancio 2026 (Art. 1 commi 8 e 9 L. 199/2025) per i premi di risultato. Manca infatti la verifica contrattuale su cui si fonda l’agevolazione. Queste somme vanno quindi tassate in modo ordinario, se serve correggendo il conguaglio. Restano invece detassabili le somme pagate per l’EVR di gennaio–aprile 2026.

Si invitano le imprese a sospendere l’erogazione e a verificare con il proprio consulente del lavoro la gestione delle somme già corrisposte.

Gli uffici di ANCE Enna sono a disposizione delle imprese associate per chiarimenti.